

BAMBINI

Jack , il nonno e la principessa Divina

Un giorno in autunno un bambino di nome Jack stava giocando con i suoi amici a nascondino. Una volta deciso chi contava a Jack venne un'idea molto bella. Invece di giocare nella piazzetta dove era lui con i suoi amici, Jack disse loro: "Se andassimo a giocare nelle vigne di Aymavilles?". I suoi amici accettarono e quindi tutti insieme andarono nelle vigne.

Una volta arrivati, Jack si ricordò all'improvviso che suo nonno, di nome Mauro, quel giorno era alle vigne di Aymavilles a raccogliere l'uva per farci il vino e berlo con i suoi amici al bar. Così Jack disse ai suoi compagni di andare in un altro posto a giocare a nascondino, ma nessuno lo ascoltava perché erano tutti già nascosti. Jack era da solo in mezzo alle vigne e non sapeva cosa fare se non cercare i suoi amici. Ad un certo punto iniziò a piovere così i bambini uscirono dal proprio nascondiglio e andarono tutti a casa, compreso Jack.

Jack da solo a casa non sapeva cosa fare, ma all'improvviso gli venne un'idea molto bella che nessuno aveva mai avuto, ovvero dipingere tutte le vigne di Aymavilles con le foglie di tutti i colori, alcune viola, altre di un giallo vivace, altre rosse, ecc.

Appena arrivò il nonno tutto bagnato a causa della pioggia, Jack gli fece vedere il suo capolavoro. Mauro era stupito dalla bravura di suo nipote perciò gli chiese se voleva mostrarlo al museo dei dipinti più famosi di Aymavilles. Jack accettò con entusiasmo, così andarono con il dipinto al museo. Una volta arrivati, Jack fece subito vedere il suo magnifico dipinto al direttore che fu abbagliato dalla bellezza dei colori che aveva usato.

Il direttore del museo chiese al bambino se voleva fare altri dipinti da esporre. Jack accettò e grazie al suo capolavoro divenne un artista di paesaggi molto celebre. Da quel giorno lui e suo nonno diventarono molto ricchi.

Jack grazie ai soldi decise di aiutare i poveri del suo paese e di usarne una parte per piantare nuove vigne: da allora Aymavilles divenne famoso come il paese del vino.

Passarono anni e più Jack faceva dipinti più diventavano ricchi. Jack però non sapeva cosa fare con tutti quei soldi, oltre a darli ai poveri del suo paese e a piantare altri vigneti, ma un giorno gli venne un'idea, cioè di costruire una cooperativa per fare il vino, così ogni volta che gli uomini del paese raccoglievano l'uva e la mettevano dentro le ceste, invece di fare loro il vino, portavano l'uva alla cooperativa. Così il vino era già fatto senza che gli uomini del paese facessero sforzi.

In compenso, ogni giorno bevevano il loro vino nel bar in compagnia del nonno di Jack. Ma un giorno Mauro si ammalò e Jack si mise subito a curarlo in modo che si riprendesse. Il ragazzo lasciò il nonno a letto sotto le coperte e andò nelle vigne per prendere l'uva per fare la medicina segreta che nessuno conosceva. Andò poi nella sua cantina segreta, che si trovava sotto il castello, dove c'era di tutto: erbe aromatiche, peli di cane. Era come un rifugio delle streghe con tutte le pozioni necessarie.

Jack iniziò a preparare la medicina segreta che gli aveva insegnato la nonna. Quando tornò a casa vide una cosa inaspettata: il nonno aveva gli occhi chiusi, non muoveva un misero muscolo, sembrava morto. Quando finalmente si svegliò, Jack gli fece bere la pozione che ebbe un effetto miracoloso, anche se il nonno era ancora molto debole e dovette essere ricoverato in un ospedale a Genova per riprendersi.

Jack era rimasto solo. Tutti iniziarono a parlarne e la notizia dopo un po' arrivò alle orecchie della bellissima principessa di nome Divina. Era una ragazza di 15 anni con gli occhi azzurri come il cielo, un vestito di diamante e delle scarpette di cristallo. Abitava nell'antico castello di Aymavilles con i suoi genitori, le sue altezze reali, il re e la regina.

Così, Divina chiese alle sue guardie di prendere Jack e portarlo nel suo antico palazzo per chiedergli se voleva vivere con lei per un po': lo avrebbe ospitato volentieri.

Le guardie obbedirono e portarono Jack dalla principessa. Quando vide Jack la principessa gli fece la proposta di andare a vivere con lei nel suo castello. Il ragazzo accettò con piacere; così lui e la principessa Divina restarono insieme per un po' di mesi. Il giorno del compleanno della principessa Divina, Jack, che la trovava sempre più incantevole, andò a comprare un anello di fidanzamento apposta per lei. Non sapeva però che anche sua Maestà la Regina e sua Maestà il Re sarebbero venuti alla festa perché credeva che vivessero in un paese lontano, dal momento che non li aveva mai visti.

Quando a sorpresa arrivarono il Re e la Regina, invece di arrabbiarsi con Divina che aveva ospitato Jack senza avvisarli, furono stupiti perché il ragazzo voleva fidanzarsi con la loro figlia.

I genitori di Divina erano così commossi che decisero di organizzare il futuro matrimonio di Jack e Divina. Ma poco prima di baciare Divina il portone si aprì e Jack rimase senza parole: era suo nonno, che finalmente era guarito. Così anche il nonno assistette al matrimonio di Jack e Divina e tutti vissero felici e contenti nello splendido paese di Aymavilles.